

COMMISSIONE MONDIALE
SUL FUTURO DEL LAVORO



International
Labour
Organization



1919-2019

Lavorare per un futuro migliore



Sintesi del rapporto

Il futuro del lavoro

Nuove forze stanno trasformando il mondo del lavoro. Le transizioni che ne derivano richiedono un'azione decisiva.

Si prospettano innumerevoli opportunità per migliorare la qualità della vita lavorativa, ampliare le scelte, colmare il divario di genere, rimediare alle disuguaglianze e altro ancora. Tuttavia questo non accadrà senza un'azione decisiva che affronti l'incertezza e l'acuirsi delle disuguaglianze nel mondo.

Il progresso tecnologico — l'intelligenza artificiale, l'automazione e la robotica — creerà nuovi posti di lavoro, ma chi perde il lavoro nel processo di transizione sarà forse chi è meno attrezzato per cogliere le nuove opportunità. Il patrimonio attuale di competenze non corrisponderà a quello richiesto dai lavori di domani e le competenze nuovamente acquisite potrebbero rapidamente diventare obsolete. La transizione ecologica delle nostre economie creerà milioni di posti di lavoro man mano che saranno adottate pratiche sostenibili e tecnologie pulite, ma altri posti di lavoro scompariranno con il ridimensionamento delle industrie ad alta intensità di carbonio e di risorse. I cambiamenti demografici non sono meno importanti. Popolazioni sempre più giovani in alcune parti del mondo e sempre più anziane in altre possono esercitare una pressione sui mercati del lavoro e sui sistemi di sicurezza sociale. Questi cambiamenti offrono, tuttavia, nuove possibilità di creare società più attive e inclusive attraverso servizi di assistenza e cura alle persone.

Dobbiamo cogliere le opportunità offerte da questi cambiamenti al fine di creare un futuro migliore e fornire sicurezza economica, pari opportunità e giustizia sociale, come pure rafforzare il tessuto delle nostre società.

Cogliere l'opportunità: rivitalizzare il contratto sociale

Questo nuovo percorso richiede l'impegno e l'azione sia dei governi che delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei sindacati. Essi devono rivitalizzare il contratto sociale che garantisce equa partecipazione dei lavoratori al progresso economico, il rispetto dei diritti e la protezione contro i rischi. Questo in cambio del costante contributo dei lavoratori

all'economia. Il dialogo sociale può svolgere un ruolo chiave nel garantire che il contratto sociale sia adattato ai cambiamenti ogniqualvolta tutti gli attori del mondo del lavoro siano pienamente coinvolti, compresi i tanti milioni di lavoratori che ne sono ora esclusi.

Un piano incentrato sulla persona

Per il futuro del lavoro, proponiamo un piano incentrato sulla persona che rafforzi il contratto sociale mettendo le persone e il loro lavoro al centro della politica economica e sociale e delle pratiche del business. Questo piano poggia su tre ambiti di azione che, insieme, genereranno crescita, equità e sostenibilità per le generazioni presenti e future.

1. AUMENTARE GLI INVESTIMENTI NEL POTENZIALE UMANO

Con l'intento di consentire che le persone si realizzino in un'era digitale a emissioni zero, il nostro approccio supera la nozione di capitale umano e si focalizza sulle dimensioni più ampie dello sviluppo e del progresso degli standard di vita, compresi i diritti e l'ambiente favorevole, e si pone l'obiettivo di ampliare le opportunità delle persone e migliorare il loro benessere.

- *Un diritto universale all'apprendimento lungo l'intero arco della vita che consenta alle persone di acquisire competenze, di riqualificarsi e di perfezionarsi.* La formazione continua comprende l'apprendimento formale e informale, dalla prima infanzia e dall'istruzione di base fino alla formazione in età adulta. I governi, i lavoratori e i datori di lavoro, così come le istituzioni educative, hanno delle responsabilità complementari nella costruzione di un ecosistema di apprendimento permanente efficace e adeguatamente finanziato.
- *Intensificare gli investimenti nelle istituzioni, nelle politiche e nelle strategie che sosterranno le persone attraverso le transizioni durante il futuro del lavoro.* I giovani avranno bisogno di supporto per affrontare una transizione scuola-lavoro sempre più difficile. I lavoratori più anziani avranno bisogno di scelte più ampie che consentano loro di rimanere economicamente attivi finché lo desiderano. Questo creerà

una società attiva lungo l'intero arco della vita. Tutti i lavoratori avranno bisogno di supporto durante il crescente numero di transizioni nel mercato del lavoro nel corso della loro vita. Le politiche attive del mercato del lavoro devono diventare proattive e i servizi pubblici per l'impiego devono essere espansi.

- *Attuare un piano di trasformazione con obiettivi misurabili in termini di uguaglianza di genere.* Il mondo del lavoro inizia a casa. Dal congedo parentale all'investimento nei servizi pubblici di cura e assistenza alla persona, le politiche devono promuovere la condivisione del lavoro domestico di cura e assistenza non retribuito per creare una vera parità di opportunità nel luogo di lavoro. Rafforzare la voce e la leadership delle donne, eliminare le molestie e la violenza sul lavoro e attuare politiche salariali trasparenti sono i presupposti per l'uguaglianza di genere. Sono inoltre necessarie misure specifiche per affrontare l'uguaglianza di genere nei lavori di domani incentrati sulla tecnologia.
- *Fornire protezione sociale universale dalla nascita alla vecchiaia.* Il futuro del lavoro richiede un sistema di protezione sociale forte e reattivo che sia basato sui principi di solidarietà e di condivisione del rischio, e che sostenga i bisogni delle persone lungo l'intero arco della vita. Ciò necessita di un sistema di protezione sociale che offra un livello base di protezione a tutti coloro che ne hanno bisogno e che sia integrato con sistemi contributivi di assicurazione sociale per livelli superiori di protezione.

2. AUMENTARE GLI INVESTIMENTI NELLE ISTITUZIONI DEL LAVORO

Le nostre raccomandazioni cercano di rafforzare e rivitalizzare le istituzioni del mercato del lavoro. Dalla legislazione e contratti di lavoro fino alla contrattazione collettiva e ai sistemi d'ispezione del lavoro, queste istituzioni sono gli elementi costitutivi delle società eque. Esse aprono la strada verso la formalizzazione, riducono la povertà lavorativa e assicurano un futuro di lavoro basato sulla dignità, la sicurezza economica e l'uguaglianza.

- *Stabilire una Garanzia Universale per i Lavoratori.* Tutti i lavoratori, indipendentemente dalla modalità contrattuale o status professionale, dovrebbero godere dei diritti fondamentali sul lavoro, di un "salario atto a garantire

condizioni di esistenza accettabili” (Costituzione dell’OIL, 1919), della limitazione dell’orario di lavoro e della salute e sicurezza sul lavoro. I contratti collettivi o le leggi e regolamenti possono innalzare questo livello minimo di protezione. La presente proposta consente inoltre di riconoscere la salute e la sicurezza sul lavoro come un principio e un diritto fondamentale sul lavoro.

- *Potenziare la gestione dei tempi di lavoro.* Pur soddisfacendo le esigenze aziendali, i lavoratori hanno bisogno di maggiore autonomia sul loro tempo di lavoro. L’utilizzo della tecnologia per ampliare le scelte e raggiungere un equilibrio tra vita lavorativa e privata può aiutare i lavoratori a realizzare questo obiettivo e affrontare le pressioni che derivano dal progressivo venir meno dei confini tra il tempo dedicato al lavoro e alla vita privata. Al fine di creare opportunità reali e scelte di flessibilità e controllo dell’orario di lavoro, sarà necessario un impegno continuo nel limitare il tempo massimo di lavoro e promuovere misure che migliorino la produttività, nonché per garantire un orario minimo di lavoro.
- *Garantire la rappresentanza collettiva dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il dialogo sociale inteso come bene pubblico e supportato dalle politiche pubbliche.* Tutti i lavoratori devono avere libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, con lo Stato che agisce da garante di tali diritti. Le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro devono rafforzare la loro legittimità rappresentativa attraverso tecniche organizzative innovative che raggiungano chi è impegnato in nuovi modelli d’impresa, anche attraverso l’uso della tecnologia. Queste organizzazioni devono anche usare il loro potere di mobilitazione per portare i diversi interessi al tavolo della negoziazione.
- *Gestire la tecnologia e metterla al servizio del lavoro dignitoso.* Ciò significa che i lavoratori e i dirigenti devono negoziare la progettazione del lavoro. Essi devono anche adottare un approccio in base al quale l’intelligenza artificiale rimane “sotto il controllo umano” e le decisioni finali che influenzano il lavoro sono prese dagli esseri umani. Dovrebbe essere istituito un sistema di governance internazionale per il lavoro su piattaforma digitale con l’obiettivo di esigere che le piattaforme (e i loro clienti) rispettino i livelli minimi di diritti e protezioni. Il progresso tecnologico richiede anche una regolamentazione in materia di uso dei dati e di responsabilità degli algoritmi nel mondo del lavoro.

3. AUMENTARE GLI INVESTIMENTI NEL LAVORO DIGNITOSO E SOSTENIBILE

Raccomandiamo degli investimenti trasformativi, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

- *Incentivi per promuovere investimenti in settori chiave per il lavoro dignitoso e sostenibile.* Tali investimenti favoriranno anche l'uguaglianza di genere con l'obiettivo di creare milioni di posti di lavoro e nuove opportunità per le micro-, piccole e medie imprese. Lo sviluppo dell'economia rurale, che rappresenta il futuro di molti lavoratori del mondo, dovrebbe diventare una priorità. Se si vogliono ridurre i divari e favorire servizi ad alto valore, è necessario orientare gli investimenti verso infrastrutture fisiche e digitali di alta qualità.
- *Riorganizzare i sistemi d'incentivi per le imprese in favore di strategie d'investimento a più lungo termine, e esplorare indicatori supplementari di sviluppo umano e di benessere.* Queste azioni possono includere politiche fiscali eque, la revisione delle norme di contabilità aziendale, una migliore rappresentanza delle parti interessate e cambiamenti nelle pratiche di rendicontazione. Devono anche essere sviluppati nuovi modi di misurare il progresso dei paesi per rendere conto delle dimensioni redistributive della crescita, del valore del lavoro non retribuito svolto al servizio delle famiglie e delle comunità, e delle esternalità dell'attività economica come il degrado ambientale.

Assumersi la responsabilità

Chiediamo a tutte le parti interessate di assumersi la responsabilità di costruire un futuro del lavoro giusto ed equo. Un'azione urgente per rafforzare il contratto sociale in ogni paese richiede un incremento degli investimenti nel potenziale umano e nelle istituzioni del mercato del lavoro, e di trarre vantaggio dalle opportunità di lavoro dignitoso e sostenibile. I paesi devono porre in essere strategie nazionali sul futuro del lavoro attraverso il dialogo sociale tra governi e organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Raccomandiamo che tutte le istituzioni multilaterali competenti rafforzino il loro lavoro comune su questo piano. Raccomandiamo in particolare l'istituzione di relazioni di lavoro più sistematiche e sostanziali tra l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), le istituzioni di Bretton Woods e l'OIL. Esistono legami forti, complessi e fondamentali tra le politiche commerciali, finanziarie, economiche e sociali. Il successo del piano di crescita e di sviluppo incentrato sull'essere umano che proponiamo dipende in larga misura dalla coerenza tra queste politiche.

Guidato dal suo mandato normativo basato sui diritti e nel pieno rispetto del suo carattere tripartito L'OIL ha un ruolo unico da svolgere nel sostenere la realizzazione di questo piano. L'OIL può diventare un punto centrale nel sistema internazionale per il dialogo sociale, l'orientamento e l'analisi delle strategie nazionali sul futuro lavoro, nonché per esaminare come l'applicazione della tecnologia possa influenzare positivamente la progettazione del lavoro e il benessere dei lavoratori. Raccomandiamo inoltre che sia data particolare attenzione all'universalità del mandato dell'OIL. Ciò richiede un'espansione delle attività al fine di includere coloro che sono rimasti storicamente esclusi dalla giustizia sociale e dal lavoro dignitoso, in particolare chi lavora nell'economia informale. In parallelo, questo richiede un'azione innovativa per affrontare la crescente diversità delle situazioni in cui è svolto il lavoro, in particolare il fenomeno emergente della mediazione digitale del lavoro nell'economia delle piattaforme. Consideriamo che una garanzia universale per i lavoratori sia uno strumento appropriato per affrontare queste sfide e raccomandiamo all'OIL di prestare attenzione urgente alla sua attuazione.

Consideriamo questo rapporto come l'inizio di un percorso. L'OIL, che riunisce governi, datori di lavoro e lavoratori di tutto il mondo, è l'organizzazione adatta per servire da bussola e da guida nel prosieguo del cammino.

